

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Ivo Durisch per il Gruppo PS per la modifica della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (Sospensione del meccanismo di freno al disavanzo)

del 19 ottobre 2022

Per far fronte alla situazione straordinaria causata dalla crisi finanziaria legata al caro energia e alla conseguente inflazione è necessario sospendere il freno al disavanzo per evitare nuovi tagli a servizi e prestazioni in un momento particolarmente difficile per i cittadini. Tagli che colpirebbero ulteriormente fasce di popolazione e aziende in difficoltà, che invece necessitano di aiuti.

Prima la crisi legata alla pandemia del coronavirus e ora quella legata alle conseguenze della guerra in Ucraina, con ripercussioni sul costo dell'energia e di molti altri beni primari, hanno messo in evidenza le fragilità della nostra società, accentuandone le disuguaglianze.

Oggi più che mai è necessario uno Stato che sia all'altezza di dare risposte adeguate che risolvano le problematiche emerse nei diversi ambiti toccati.

Sarà solo tenendo conto dei bisogni di tutti che si potrà tracciare una via duratura e sostenibile.

Serviranno risorse e idee con l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno.

Queste crisi hanno avuto un forte impatto negativo anche sulle finanze pubbliche.

Questo ben lo si vede nelle cifre presentate nel Preventivo 2023 che presenta un disavanzo di 80 milioni, cifre che se tenessero conto del reale rincaro dei premi cassa malati, delle ripercussioni dell'inflazione e del vacillante contributo della Banca Nazionale Svizzera, presenterebbe un disavanzo superiore ai 200 milioni.

In questa situazione, considerato il freno al disavanzo, le alternative sono due o tagliare servizi e prestazioni o alzare il coefficiente di imposta cantonale.

Se risanamento dovrà esserci, dovrà essere graduale e non potrà passare da nuovi tagli già applicati nel 2016, ma poi vanificati da sgravi fiscali insostenibili.

Queste crisi sia dal punto di vista sanitario che economico hanno colpito i più vulnerabili inasprendo ulteriormente le disuguaglianze; lo scopo dello Stato è ora quello di ridurle e non di accentuarle.

In una situazione straordinaria come quella attuale, dove l'inflazione è superiore alla prevista crescita, è quindi necessario sospendere il freno al disavanzo, che rischierebbe di obbligare lo Stato a effettuare tagli affrettati a servizi e prestazioni in un momento in cui invece lo Stato deve essere presente in maniera forte.

Chiediamo quindi di sospendere con una norma transitoria il freno al disavanzo per due anni.

Per il Gruppo PS
Ivo Durisch

Proposta di modifica legislativa

Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato

Norma transitoria

Per l'anno 2023 e 2024 la percentuale di cui all'art. 31a cpv. 2 è raddoppiata e l'art. 31b è sospeso.